

SABATO SANTO - 30 marzo 2024

Noi cristiani, quando facciamo la professione di fede, *cioè quando confessiamo/diciamo il credo, affermiamo solennemente che Gesù è risorto e che anche noi siamo sulla stessa strada!*

- Ma cosa intendiamo *per risurrezione*? Come possiamo *incamminarci verso di essa*? Dove pensiamo *sia il Risorto*?
- E' quanto cercheremo di conoscere almeno in parte questa notte!
 - Innanzitutto, se vogliamo intuire qualcosa della Pasqua, dell'evento Risurrezione che ha per protagonista Gesù, l'uomo di Nazareth, **dobbiamo poter sperimentare personalmente Risurrezione.**
 - E per far ciò, non possiamo logorarci nel pensare alla risurrezione che sarà, dobbiamo invece **mettere mano alla risurrezione che può essere qui e oggi.**
 - Andiamo dunque alla ricerca **dei luoghi di risurrezione** per rovistarli e scorgervi i segni di essa.
 - Condizione prima per familiarizzare con la Risurrezione è **far di tutto per rimanere nel giardino della vita evitando quindi di cadere nei sepolcri** : siamo noi infatti che con lo stile di vita diventiamo sacramento/segno dell'evento sempre attuale della Risurrezione!

RISORGERE è familiarizzare con il FUOCO/la LUCE, la PAROLA, il BATTESIMO, l'EUCARISTIA della Domenica!

IL FUOCO/LA LUCE

- Squarcia il buio, illumina, riscalda, traccia il cammino, toglie l'ansia, mette il cuore in pace, fa filtrare un nuovo orizzonte.
- Quale può essere questo fuoco per noi a partire dal momento presente? **Per me** è fuoco e luce guardare alla vita con occhio critico e sereno insieme, *essendo sicuro che il bello ha comunque il sopravvento sulle cose brutte.*

LA PAROLA

a. LA PAROLA INSEGNA A SCOPERCHIARE I SEPOLCRI!

- Siamo fatti in modo tale, **ossia a immagine di Dio (Gn)**, che non dovremmo aver niente a che spartire con il sepolcro... ma se per incidente o irresponsabilità avessimo a che fare con esso, *possiamo sempre prenderne le distanze*, avendo noi lo stesso DNA di Dio [*l'alito divino: Gn*].
- Spesso noi **responsabilizziamo Dio o altri** per le nostre cadute nel sepolcro... dovremmo invece ricordarci che si cade in esso quando arrestiamo il cammino verso la libertà (*Es*) e per pigrizia preferiamo tornare indietro [*le famose cipolle d'Egitto*]... *lì dove si stava peggio.*
- **Il cuore** (*e per cuore s'intende la volontà, la conoscenza, la responsabilità, la decisione, la passione, l'amore, tutto ciò che mantiene in vita la vita*) è **il**

termometro della Risurrezione: dobbiamo quindi tenere le mani su di esso per tastarne *la tenerezza o il macigno (Ez): se il cuore è di carne/tenero* noi siamo lontanissimi dal sepolcro, se **il cuore è di pietra** funge già da pietra tombale.

b. LA PAROLA SPINGE FUORI DALLE TOMBE, NON QUELLE DEL CIMITERO MA QUELLE DELLA VITA!

- **C'è la tomba (Rm)**, si è dentro la tomba, *quando si familiarizza/coabita con l'esser vecchi nel senso di rassegnati, svogliati e inoperosi*: se invece si cammina in novità di vita le tombe non servono più.
- **La tomba** si identifica *con il sonno della vita*: per vincerlo, bisogna cogliere la brezza del mattino e il sole mentre si affaccia all'orizzonte accarezzando le tante e fresche albe che mai smettono di presentarsi (**Mc**).
- **Anche la paura**, e *la vita ci è testimone*, porta alla tomba e trattiene in essa: e, allora, perché non voler eliminare le tante paure che intristiscono noi e gli altri (**Mc**)?

c. LA PAROLA INSOMMA CONVINCERÀ CIRCA LO STARE IN VITA!

- La **Risurrezione**, allora, non è una astrazione o una probabilità chissà quando e dove...
- *...essa è già disponibile qui e oggi*: siamo noi infatti che con lo stile di vita possiamo diventarne **sacramento/segno**.

IL BATTESIMO

- Non solo **il Fuoco e la Luce**, non solo **la Parola**, *ma anche il Battesimo e la sua memoria* possono aiutarci a familiarizzare con la Risurrezione:
 - a. Facendo uso **dell'acqua** che è tutto ciò che mantiene in vita...
 - b. Avendo sempre a portata di mano **l'olio** che è quanto dà gusto alla vita...
 - c. Non scordando mai **la veste bianca che noi siamo**, quando buttando via ogni maschera ci presentiamo a viso scoperto...
 - d. **Attingendo** di continuo **luce** alla fiamma inesauribile **che è il Risorto...**
- Tutto ciò aiuta ad amare la vita, abbellirla, recuperarla, affrescarla, compierla, renderla indistruttibile: **se questa non è Risurrezione io faccio fatica a credere a qualche altra Risurrezione!**

L'EUCARISTIA

- L'Eucaristia è il segno per eccellenza della Risurrezione: grazie ad essa, **grazie cioè alla comunione con il Risorto**, noi stiamo in vita e siamo anche in comunione ricreatrice tra di noi.
- Partendo dalla esperienza dell'Ultima Cena, facendo uso **di Parola da 'ruminare, di Pane 'da spezzare, condividere e mangiare insieme'** e **di Grembiule 'da sporcare a causa di un servizio gratuitamente offerto e di cui godere personalmente'** noi organizziamo Risurrezione, **manteniamo accesa cioè, senza badare a costi, la passione e la gioia di vivere!**